

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2017**

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi del nuovo articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dalla direttiva n. 2013/34/UE recepita con D. Lgs. n. 136 del 18/8/2015, entrato in vigore il 1/1/2016, e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale nei vari settori in cui la COOPFIN ha operato. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

In accordo all'art. 6 dello statuto, con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 19/02/2018, è stato deciso di usufruire del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio per via dei tempi necessari per l'acquisizione delle informazioni relative alle società partecipate e delle informazioni utili alla valutazione dei crediti.

Questo esercizio risulta il primo dopo la ripresa dell'attività di intermediazione finanziaria che era stata sospesa nel 2014. Come è noto, a seguito di una fase di riorganizzazione e adeguamento al nuovo quadro normativo, con provvedimento di Banca d'Italia del 05/08/2016, la COOPFIN è stata iscritta al n. 5 dell'elenco degli Operatori di Microcredito. Successivamente, una volta definiti i regolamenti interni, le procedure e gli strumenti operativi, la nuova offerta di microcredito è stata attivata nel febbraio 2017 e i primi finanziamenti deliberati in aprile. Al contempo, quale attività strumentale prevista dallo statuto sociale, attraverso i cosiddetti "progetti strategici", sono state avviate nuove attività di partecipazione in qualità di socio sovventore in società cooperative che hanno intrapreso nuovi progetti di sviluppo.

La società attraversa attualmente una fase di transizione tra due modelli di business differenti. In precedenza, i ricavi venivano generati sia dagli interessi e dalle commissioni provenienti dai finanziamenti (di varia entità) concessi alle cooperative e ai loro soci, sia dagli interessi attivi delle giacenze di liquidità temporaneamente non impiegate. Oggi, i ricavi sono generati esclusivamente dagli interessi attivi e dalle commissioni dei finanziamenti microcredito (non superiori a euro 25.000) concessi alle cooperative di recente costituzione e dai servizi erogati a favore delle cooperative partecipate.

La fase attuale di transizione comporta quindi una flessione importante dei ricavi. I ricavi del precedente modello di business si stanno riducendo per via del graduale rientro dei prestiti concessi e dell'azzeramento dei tassi attivi bancari sulle giacenze di liquidità. La crescita dei ricavi del nuovo modello di business è connessa alle nuove erogazioni microcredito e ai servizi verso le società partecipate avviati nel presente esercizio e che verranno incrementati di anno in anno. Al contempo i costi operativi non possono essere ridotti oltre un certo limite,

per via di alcuni costi fissi connessi alla *governance* della società e alle competenze professionali indispensabili per la realizzazione delle attività.

Relativamente alla messa in sicurezza dei crediti, si è proseguito con il lavoro di valutazione e gestione dei crediti avviato nell'esercizio 2015. Riguardo la valutazione dei crediti, gli accantonamenti sono stati incrementati di ulteriori 433.798,00 euro e il fondo di svalutazione crediti conta oggi **7.571.554,00** euro, rappresentando un importante presidio del patrimonio societario. La gestione dei crediti ha previsto un attento monitoraggio dei crediti e il proseguo dello sforzo per il recupero dei crediti deteriorati e in sofferenza.

Tutto ciò spiega il risultato d'esercizio 2017 che si chiude con una perdita di **568.797,00** euro dovuta in parte alla gestione, incluse le partite straordinarie, per 134.999,00 euro e in parte ai nuovi accantonamenti per la svalutazione dei crediti per 433.798,00 euro.

## 1. ANDAMENTO SULLA GESTIONE

### Scenario Macroeconomico

**A livello internazionale**, le prospettive di crescita a breve termine dell'economia mondiale sono favorevoli. Nell'area dell'euro la crescita si è rafforzata. L'inflazione è tuttavia rimasta all'1,5 per cento in settembre per via della dinamica salariale, che in molte economie dell'area è ancora moderata e si accompagna a margini di sottoutilizzo del lavoro tuttora ampi.

In **Italia**, le stime indicano il proseguimento della crescita. Gli indicatori suggeriscono che l'espansione produttiva continua a essere sostenuta dalla domanda interna. Il numero degli occupati è tornato su livelli prossimi a quelli precedenti l'avvio della crisi globale; le ore lavorate segnalano tuttavia un sottoutilizzo ancora ampio del fattore lavoro. Sono aumentati sia i prestiti erogati alle famiglie sia quelli alle imprese industriali e dei servizi; continuano invece a contrarsi i finanziamenti al comparto delle costruzioni, caratterizzato da attività ancora debole e da maggiore rischiosità.

Il miglioramento delle condizioni macroeconomiche si riflette positivamente sulla qualità del credito delle banche italiane. Con il consolidamento della crescita il tasso di deterioramento del credito è tornato in linea con i valori precedenti l'avvio della crisi finanziaria. Si è al contempo accentuata la riduzione dell'incidenza dello stock di crediti deteriorati sul totale dei prestiti.

Le condizioni dei mercati finanziari italiani sono migliorate, grazie ai segnali favorevoli sulla crescita, al buon andamento degli utili e alla marcata attenuazione delle tensioni nel settore bancario. Nel corso degli ultimi dodici mesi le quotazioni delle banche italiane sono cresciute del 51 per cento, più di quelle della borsa italiana e delle altre banche europee. In ottobre, a seguito del comunicato del Consiglio di vigilanza della BCE relativo alla consultazione su una possibile integrazione alle nuove linee guida sulla gestione dei crediti deteriorati, i corsi dei titoli bancari italiani si sono tuttavia indeboliti (Fonte: Banca d'Italia).

In accordo al recente *Aggiornamento congiunturale sull'economia della Sardegna di Banca d'Italia (novembre 2017)*, nel primo semestre del 2017 l'attività economica **in Sardegna** ha continuato a crescere in misura moderata, riflettendo la ripresa della domanda estera e il rafforzarsi di quella interna. I dati continuano a indicare una debolezza degli investimenti ma l'attività dovrebbe rafforzarsi nel 2018. Nella manifattura il quadro congiunturale è rimasto nel complesso positivo: alle difficoltà delle imprese dell'agroalimentare si è contrapposta una buona performance dei comparti chimico e petrolifero; persiste un vantaggio per le imprese maggiormente presenti sui mercati esteri. Nelle costruzioni la produzione ha ristagnato, riflettendo la debolezza del comparto delle opere pubbliche e dell'attività di realizzazione di nuovi edifici residenziali. Nei servizi, il turismo e i trasporti hanno beneficiato della crescita degli arrivi dei visitatori stranieri, e l'attività del commercio si è irrobustita per la maggiore spesa delle famiglie.

La lieve crescita dell'economia sarda non si è riflessa in un aumento dell'occupazione, leggermente diminuita nel semestre. Si è ridotto il numero degli addetti alle dipendenze, per il calo di quelli a tempo indeterminato, mentre sono aumentati gli occupati a termine e quelli autonomi.

Il credito in Sardegna ha continuato a crescere moderatamente, sospinto dai finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di beni durevoli e di abitazioni. I prestiti alle imprese sono risultati stazionari: alla crescita nei settori manifatturiero e dei servizi si è contrapposta la diminuzione in quello delle costruzioni. Il deterioramento del credito si è ulteriormente attenuato e ha raggiunto i valori più bassi degli ultimi anni, in linea con il resto del Paese. Persistono difficoltà di rimborso per il settore edile, mentre il tasso di deterioramento nel comparto manifatturiero è sceso sui livelli precedenti la crisi.

L'occupazione in Sardegna rimane un'emergenza sociale, che riguarda soprattutto i giovani e le donne, ma anche gli adulti espulsi dal mondo del lavoro per via delle numerose crisi aziendali. In tale ambito, COOPFIN può avere un ruolo importante nel sostenere percorsi di autoimprenditorialità di persone con difficoltà di accesso al credito bancario.

Per quanto concerne le nuove cooperative, che rappresentano i destinatari dell'azione di COOPFIN, nel 2017 sono state iscritte al Registro Imprese 252 nuove cooperative.

Il quadro macro-economico descritto assume rilevanza per la comprensione dell'andamento societario nel 2017 e, soprattutto, per le prospettive di sviluppo futuro alla luce dei cambiamenti in corso.

## 2. ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE

### Il nuovo modello operativo di COOPFIN

Nel quadro della missione sociale di sostegno allo sviluppo della cooperazione in Sardegna, il nuovo modello di business di COOPFIN, nato a seguito dell'iscrizione da parte di Banca d'Italia all'elenco degli Operatori di Microcredito nell'agosto 2016, si basa su:

- l'erogazione di prestiti microcredito a società cooperative di recente costituzione (meno di 5 anni);
- in accordo alla normativa sul microcredito, la fornitura di servizi ausiliari per il tramite delle strutture di servizio regionali e territoriali del sistema della cooperazione, di cui COOPFIN è parte integrante;
- la garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI per un importo pari all'80% del capitale e la garanzia dei soci della cooperativa tramite fideiussione personale e solidale per un importo pari al 40% del capitale;
- la promozione dell'offerta di microcredito a livello regionale.

Al contempo, quale attività strumentale prevista dallo statuto sociale, attraverso i cosiddetti "progetti strategici", si intendono avviare nuove attività di partecipazione in qualità di socio sovventore a sostegno di società cooperative che intraprendono nuovi progetti di sviluppo.

L'integrazione di COOPFIN nel sistema della cooperazione regionale rappresenta il principale fattore di successo in quanto consente di intercettare e selezionare le cooperative in modo efficace ed efficiente.

### Risultati e attività nel 2017

#### *Microcredito*

L'offerta di microcredito è stata lanciata nel mese di febbraio, una volta messo a punto il Regolamento e gli strumenti operativi. La procedura prevede che i soggetti interessati inviino preliminarmente una manifestazione d'interesse a COOPFIN, a seguito della quale vengono attivati i servizi ausiliari per supportare la predisposizione del business plan. Lo stesso esperto designato in questa fase supporterà la cooperativa anche successivamente.

Nel corso dell'esercizio sono state presentate 53 manifestazioni d'interesse da parte di costituende cooperative o di cooperative di recente costituzione. Sono state successivamente presentate e istruite 42 domande di finanziamento microcredito, a seguito delle quali l'organo deliberante (il Consiglio d'Amministrazione) ha deciso di finanziarne 37. Per via di alcune rinunce, di temporanee sospensioni o del non realizzarsi delle condizioni deliberate, i finanziamenti erogati sono stati 32, per complessivi euro 777.589,00 (di cui euro 627.539,00 iscritti nel bilancio 2017, la rimanente parte liquidati nei primi mesi del 2018). Tutti i finanziamenti erogati sono assistiti dalla garanzia diretta del Fondo

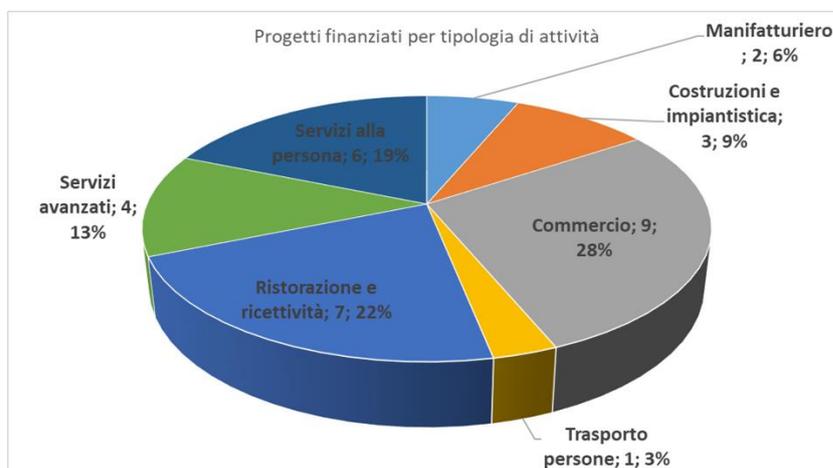
di Garanzia per le PMI per un importo pari all'80% del capitale erogato e dalle fidejussioni personali e solidali dei soci della cooperativa per un importo pari al 40% del capitale.

Manifestazioni d'interesse	Domande istruite	Finanziamenti deliberati	Finanziamenti erogati
53	42	37	32

I finanziamenti hanno riguardato principalmente le province di Cagliari e di Oristano, mentre la presenza nella Sardegna centrale e settentrionale è risultata debole.

Provincia	Cooperative finanziate	Importi
Cagliari	13	€ 345.000
Nuoro	5	€ 107.589
Oristano	12	€ 300.000
Sassari	2	€ 25.000
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>€ 777.589</b>

Relativamente ai principali settori di intervento, il commercio, il turismo, i servizi alla persona e i servizi avanzati rappresentano oltre il 70% dei finanziamenti erogati. Ciò risulta in linea sia con le attività che meglio funzionano in forma cooperativa sia con i settori strategicamente più interessanti in Sardegna.



Il genere prevalente dei soci delle cooperative finanziate è equamente distribuito tra maschi e donne, mentre l'età prevalente dei soci è sopra i 30 anni. Non sono state finanziate cooperative costituite da soci di provenienza straniera.

Riguardo i tempi di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti, si rileva che nell'esercizio 2017 il tempo medio trascorso tra la presentazione della domanda ed il trasferimento bancario dell'importo erogato è stato pari a 83 giorni, con un netto miglioramento tra i finanziamenti deliberati ad aprile (109 giorni) e quelli deliberati a dicembre (56 giorni). Occorre considerare che i tempi medi includono

anche i finanziamenti concessi a richiedenti che, prima dell'erogazione, hanno dovuto costituirsi in società.

Con riferimento alla fornitura dei servizi ausiliari, previsti dall'art. 3 del D.M. 176/2014, allo scopo di fornire un servizio qualificato e capillare sul territorio regionale, è stata attivata una rete di esperti attraverso le strutture di servizio regionali e territoriali del sistema della cooperazione. Gli esperti sono qualificati sulla base di adeguati titoli ed esperienze. Nel corso del 2017 sono stati attivati 42 servizi di supporto alle cooperative per la predisposizione del business plan allegato alla domanda di finanziamento. Per le 32 cooperative finanziate è stato avviato un programma di supporto e formazione che le accompagnerà durante tutto il piano di finanziamento. La rete degli esperti è continuamente affiancata dagli uffici della COOPFIN anche attraverso specifici incontri di aggiornamento (due nel corso del 2017).

#### *Progetti strategici*

In accordo all'art. 4 dello statuto sociale vigente, "in via strumentale la COOPFIN potrà assumere partecipazioni e interessenze in altre Società di capitali, in Società Cooperative e loro Consorzi, in Imprese o Enti di altro tipo aventi scopi affini o connessi o comunque finalizzati allo sviluppo della cooperazione".

In tale quadro, COOPFIN accompagna l'avvio e lo sviluppo di progetti imprenditoriali condotti da cooperative o sue aggregazioni attraverso sia il supporto consulenziale sia l'apporto di capitale in qualità di socio sovventore. L'apporto di capitale può arrivare sino a 150.000 euro per il cosiddetto Equity temporaneo, oppure sino a 300.000 euro per il cosiddetto Equity boutique finanziaria. A tali due modalità corrispondono le condizioni di accesso definite nel Regolamento COOPFIN.

Anche in questo caso la procedura prevede che i soggetti interessati inviino preliminarmente una manifestazione d'interesse a COOPFIN, a seguito della quale vengono attivati gli esperti che supportano la cooperativa nella predisposizione del business plan.

Nel corso del 2017 sono state presentate 5 manifestazioni d'interesse per progetti strategici. Di queste, 4 si sono tradotte in domande di intervento che sono state istruite, valutate, negoziate e successivamente deliberate. Soltanto 3 iniziative hanno condotto o stanno per condurre nel 2018 alla sottoscrizione del capitale sociale, per complessivi euro 515.000. Gli interventi sono distribuiti tra la provincia di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Nuoro e riguardano i seguenti settori: trasformazione e commercializzazione di prodotti ittici; trasformazione di prodotti olivicoli; distribuzione commerciale.

#### *L'impatto sociale del Microcredito e dei Progetti Strategici*

Il bilancio sociale dell'azione di COOPFIN nell'esercizio 2017 ha condotto a stimare nuova occupazione per circa 84 nuovi soci lavoratori nelle cooperative finanziate o partecipate da COOPFIN.

	Microcredito			Progetti strategici	
	Coop beneficiarie	Numero nuovi soci	Numero nuovi soci-lavoratori	Coop beneficiarie	Numero nuovi soci/lavoratori
Anno 2017	32	96	64	3	20

*I finanziamenti concessi sino al 2013 ex art. 106*

Altra attività rilevante è costituita dalla gestione dei finanziamenti concessi sino al 2013 in qualità di intermediario finanziario ex art. 106. A seguito dell'iscrizione nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111, in accordo alle disposizioni di Banca d'Italia, tali posizioni in fase di rientro non sono soggette ad una gestione attiva del credito. La situazione al 31/12/2017 è rappresentata nella tabella che segue.

Tipologia di finanziamenti	Numero posizioni	valore (in euro)
Prime erogazioni*	12	2.272.349,84
Finanziamenti erogati tra il 2001 e il 2013: prestiti ai soci delle cooperative	372	2.427.966
Finanziamenti erogati tra il 2001 e il 2013: prestiti alle cooperative	108	8.169.543

\*: erogati nei primi anni di vita di COOPFIN

Tali posizioni sono state sottoposte ad un'accurata attività di monitoraggio e gestione. Laddove opportuno, sia per facilitare il recupero del credito sia per consentire il proseguimento dell'attività della cooperativa finanziata, sono state concesse dilazioni delle rate scadute: 19 le posizioni cui è stata concessa.

Nei casi in cui alcuna azione forzata avrebbe consentito il recupero dell'intero importo, si è proceduto ad accordi di saldi e stralcio che hanno consentito di recuperare parzialmente il credito maturato: sono state 7 le posizioni chiuse attraverso accordi di saldo e stralcio.

Per le posizioni morose per le quali non sia stato possibile raggiungere un accordo bonario per il recupero dei crediti, si è proceduto all'intervento giudiziale con richiesta di ricorso per decreto ingiuntivo: sono stati 20 i decreti ingiuntivi ottenuti nel 2017.

*Unione Europea e fondi europei*

Nel corso dell'esercizio 2017 COOPFIN ha aderito all'Associazione *EUROPEAN MICROFINANCE NETWORK (EMN)* che raggruppa gli operatori europei di microcredito e conta oggi 87 membri di 23 paesi differenti. Le attività di EMN sono essenzialmente legate all'*advocacy* nei confronti delle Istituzioni europee, nell'interesse del settore, e al *capacity building*, ovvero legate all'offerta di servizi che consentano agli operatori di sviluppare al meglio le proprie attività nel comparto della microfinanza. Grazie a tale adesione sono stati avviati scambi con

altri operatori di microfinanza europei, dai quali apprendere buone pratiche da introdurre nel contesto in cui opera COOPFIN.

In particolare, COOPFIN ha partecipato alla visita studio presso il principale operatore di microcredito olandese (QREDITS) che ha un modello di business di successo, dal quale sono emersi spunti di interesse soprattutto per lo sviluppo di rapporti di partnership col sistema bancario e per l'introduzione di sistemi informativi evoluti.

Inoltre, COOPFIN è tra gli stakeholders coinvolti dal Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna nel progetto "ATM for SMEs", finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe". L'obiettivo principale del progetto "ATM for SMEs" è di favorire lo sviluppo imprenditoriale nelle regioni coinvolte attraverso il miglioramento e il rafforzamento delle modalità di accesso al credito per le PMI, in alternativa ai tradizionali canali di finanziamento bancario. In questo ambito, il "finanziamento ai soci per la capitalizzazione delle cooperative", attuato da COOPFIN fino al 2013, è stato inserito tra le buone pratiche di microfinanza del progetto.

Relativamente ai fondi strutturali dell'Unione Europea, COOPFIN è diventata socia del FLAG Sardegna Orientale, Associazione senza scopo di lucro il cui principale obiettivo è portare avanti iniziative volte allo sviluppo socio economico di gran parte del territorio costiero della Sardegna Orientale, in particolare sostenendo e valorizzando le attività che ruotano attorno al mondo della pesca. In collaborazione con questo FLAG, verrà avviata l'iniziativa "Credito ai piccoli pesci" che prevede azioni di supporto tramite il microcredito all'impresie del territorio costiero. All'inizio del 2018 COOPFIN ha inoltre formalizzato l'adesione al FLAG Pescando, che riguarda l'ambito costiero della Sardegna centro-occidentale.

*Principali dati economici*

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in euro):

	31/12/17	31/12/16
<b>Margine di interesse</b>	<b>275.708</b>	<b>434.078</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>10.300</b>	
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>286.008</b>	<b>434.078</b>
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 433.798	- 1.604.979
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>- 147.790</b>	<b>- 1.170.901</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>454.552</b>	<b>405.187</b>
<b>Utile (Perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>- 608.023</b>	<b>- 1.576.088</b>
<b>Proventi/oneri straordinari</b>	<b>39.226</b>	<b>33.583</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>- 568.797</b>	<b>- 1.542.504</b>

L'esercizio 2017 sconta l'effetto congiunto di due circostanze particolari che ne influenzano l'andamento: il primo è costituito dal recente riavvio sia dell'attività di intermediazione finanziaria attraverso l'offerta di microcredito sia dei nuovi servizi indirizzati alle società partecipate. I ricavi delle nuove erogazioni microcredito e dei nuovi servizi verso le società partecipate necessitano di tempo per consolidarsi e contribuire in forma sostanziale alla generazione del margine di intermediazione.

Il secondo dal fatto che il portafoglio crediti in essere è costituito in prevalenza da crediti con anzianità superiore ai 5 anni e quindi di fatto negli ultimi anni di vita con la conseguenza che gli interessi di competenza maturati sono fortemente diminuiti rispetto agli anni precedenti.

La conseguenza di quanto sopra è la perdita gestionale sopra esposta, considerato che i costi della società sono quelli minimi strutturali legati alla tipologia di attività svolta. I costi operativi, infatti, non possono essere ridotti oltre un certo limite, per via di alcuni costi fissi connessi alla *governance* della società e alle competenze professionali indispensabili per la realizzazione delle attività.

Come previsto dal piano di sviluppo della società presentato nel corso dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, il sostanziale equilibrio operativo della gestione potrà essere raggiunto nei prossimi 2-3 esercizi.

*Principali dati patrimoniali*

Lo stato patrimoniale riclassificato (senza i fondi rettificativi) della società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in euro):

<b>ATTIVO</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Liquidità immediata	9.180.905,72	9.037.940,06	142.965,66
Liquidità differita	6.975.546,49	7.630.013,66	- 654.467,17
Attivo immobilizzato	2.353.250,16	2.395.682,48	- 42.432,32
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>18.509.702,37</b>	<b>19.063.636,20</b>	<b>- 553.933,83</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Passività correnti	84.846,93	76.958,95	
Passività consolidate	127.629,30	120.811,87	6.817,43
Capitale proprio (al netto perdite esercizio)	18.297.225,93	18.865.865,38	- 568.639,45
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>18.509.702,16</b>	<b>19.063.636,20</b>	<b>- 553.934,04</b>

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine, alla composizione delle fonti di finanziamento e alla situazione finanziaria, confrontato con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

<b>INDICI DI CORRELAZIONE</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>VARIAZIONI</b>
MARGINE DI STRUTTURA GLOBALE	16.512.615,22	16.470.182,90	42.432,32
CCN	16.071.605,28	16.590.994,77	- 519.389,49
MARGINE DI TESORERIA	9.096.058,79	8.960.981,11	135.077,68
<b>INDICI DI REDDIVITA'</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazione</b>
ROE (redditività capitale proprio-R.netto/Cap.proprio)	-0,03	0,08	0,00
ROI (redditività capitale investito-R.oper/Cap.inv.)	-0,03	0,08	0,00

#### *Il Fondo di Dotazione della Regione Sardegna*

La Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. è stata costituita nel 1990 nell'ambito di un'iniziativa promossa d'intesa con la Regione Sardegna che ha messo a disposizione risorse finanziarie per supportare lo sviluppo della cooperazione in Sardegna. Il Fondo di Dotazione è stato quindi istituito attraverso il programma Straordinario d'intervento per il biennio 1986-1987 (L.R. 24.06.1974 n. 268), titolo di spesa 10.1.02/1. Tramite successivi atti normativi e amministrativi degli anni 1993, 1997 e 1999, il Fondo è stato dotato delle risorse necessarie per operare.

Al 31/12/2017, rispetto alle due linee di intervento principali previste dagli atti istitutivi, il Fondo di Dotazione risulta così impiegato:

*Importi in euro*

Partecipazioni e prestiti partecipativi	2.528.323
Finanziamenti	13.550.435
<b>Totale</b>	<b>16.078.758</b>

A seguito di vari interventi di accantonamento dei crediti effettuati nel corso degli anni, al 31/12/2017 risulta iscritto in bilancio un fondo di svalutazione dei crediti

pari a 7.571.554 euro e un fondo di svalutazione delle partecipazioni pari a 149.745 euro.

Relativamente alla disponibilità finanziaria del Fondo di Dotazione al 31/12/2017, risulta un saldo attivo di 6.569.509 euro determinato dalla differenza fra la disponibilità finanziaria al 31/12/2016 e le uscite finanziarie durante l'esercizio. Tale Fondo individua la disponibilità finanziaria utilizzabile dalla COOPFIN per nuovi impieghi. Sono altresì parte del Fondo di Dotazione 2.610.239 euro vincolati al fondo rischi di garanzia.

#### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

##### *Ambiente*

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole o siano state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

##### *Personale*

Nel corso dell'esercizio 2017 non si è verificato alcun infortunio sui luoghi di lavoro.

#### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo a seguito delle quali si sia proceduto alla capitalizzazione dei relativi oneri tra le immobilizzazioni immateriali.

#### Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti nuovi rapporti con imprese controllate o collegate. Pertanto, permangono tutte le ragioni di credito dei finanziamenti erogati negli esercizi passati. Nella nota integrativa è stato riportato il dettaglio delle società collegate e delle relative operazioni di svalutazione. Sono stati richiesti tutti i bilanci d'esercizio delle società partecipate.

Nel corso dell'esercizio, così come riportato in precedenza, si è proceduto a deliberare la sottoscrizione di quote del capitale sociale, in qualità di socio sovventore, di 3 nuove cooperative. La sottoscrizione è in corso di finalizzazione nei primi mesi del 2018.

*Partecipazioni rilevanti (art. 19 decreto legislativo N. 87 del 27/01/92).*

Le partecipazioni rilevanti possedute riguardano:

Ortosarda Moc Spa in liquidazione con sede in Cagliari Via San Lucifero N. 90 di cui detiene il 48% del capitale nominale di €. 477.300, patrimonio netto negativo al 31.12.2015.

Arasole Moc srl. con sede in Cagliari via Falsarego 19, di cui detiene il 49% del capitale nominale di €. 27.884, per una quota pari a €. 13.663, con patrimonio netto negativo già dal bilancio al 31.12.2008. Considerato che dall'insediamento del presente consiglio d'amministrazione tale società non ha provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio né ad informare COOPFIN sulla situazione della società, si è proceduto con l'invito formale all'organo amministrativo a fornire notizie sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale della società Arasolé, nonché a convocare l'assemblea dei soci per assumere tutte le decisioni opportune. Il 23 marzo 2018 il presidente del Consiglio d'Amministrazione di Arasolé ha convocato l'assemblea dei soci. Al momento attuale l'assemblea risulta tuttora aperta in attesa che l'organo amministrativo riferisca sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale della società.

#### *Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti*

La società non ha il possesso e mai ha posseduto direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 al punto 6 bis, del codice civile si precisa che la società non ha fatto uso di strumenti finanziari passivi: per svolgere la propria attività la società utilizza esclusivamente i propri fondi.

Con riferimento agli strumenti finanziari attivi, non si segnalano impieghi in tal senso in quanto si stanno verificando le possibilità operative in tal senso con il soggetto che ha messo a disposizione le risorse finanziarie (Regione Autonoma della Sardegna).

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa l'esposizione a rischi da parte dell'impresa.

#### *Rischio di credito*

Relativamente ai crediti, si è proseguito con l'attività di monitoraggio e valutazione dei crediti. Per tali aspetti e per le scelte e criteri di valutazione si rimanda alla nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha perciò proseguito con una politica di svalutazione dei crediti molto rigorosa e orientata alla prudenza, che consente di costruire un forte presidio al rischio futuro.

Relativamente alle nuove attività di intermediazione finanziaria avviate nel corso del 2017, tutti i finanziamenti erogati sono assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI per un importo pari all'80% del capitale erogato e dalle fidejussioni personali e solidali dei soci della cooperativa per un importo pari al 40% del capitale.

*Rischio di liquidità*

Segnaliamo che la società non corre alcun rischio di liquidità per possibili sfasamenti temporali tra gli incassi e i pagamenti previsti, in quanto i debiti della società sono marginali, e i depositi tenuti presso istituti di credito sono molto capienti.

La società gode di un naturale flusso finanziario positivo generato dall'incasso delle rate periodiche dei finanziamenti concessi. Nel corso del 2017 la società ha rafforzato la propria capacità di recupero dei crediti.

*Rischio di mercato*

La peculiarità dell'attività svolta dalla COOPFIN induce a ritenere remota la sussistenza dei rischi di mercato, quali variazione dei prezzi e/o della domanda. Non sussistono rischi sui tassi di interesse o di cambio.

### **3. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La società ha riavviato nel corso del 2017 l'operatività sul mercato e sta gradualmente riconquistando il suo ruolo di supporto all'interno del sistema della cooperazione regionale. Il suo ruolo attivo sul mercato dei finanziamenti alle cooperative si rende necessario, non solo per assolvere alla propria missione aziendale, ma anche per raggiungere un volume di finanziamenti utile per garantire la sostenibilità economica della COOPFIN. Per tali ragioni nel corso dell'esercizio 2017 sono state definite le linee di sviluppo da perseguire nel 2018 che prevedono:

- il rafforzamento dell'interlocuzione con le istituzioni regionali, con lo scopo di consentire a COOPFIN di diventare uno strumento di attuazione di alcune misure regionali e europee a sostegno della cooperazione;
- lo sviluppo della collaborazione con altre istituzioni (Università, enti locali, GAL, GAC, camere di commercio), con le quali avviare azioni di promozione a favore della nuova imprenditoria, in particolare giovanile;
- l'avvio di forme di collaborazione con il sistema bancario;
- l'avvio di iniziative pilota con il coinvolgimento del sistema della cooperazione di altre regioni italiane che consentirebbe di valorizzare il ruolo di COOPFIN quale unico operatore di microcredito del sistema della cooperazione italiano.

L'attuazione delle misure sopra indicate faciliterà il raggiungimento dell'equilibrio della gestione nel corso dei prossimi 2-3 esercizi.

#### **4. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Signori Soci, riteniamo che questa relazione con la nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico, che costituiscono il bilancio, Vi abbiano fornito un quadro chiaro, veritiero, corretto ed esauriente sull'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria della società. Riteniamo che l'andamento della gestione sia stato coerente con quanto richiesto dalla proprietà al momento dell'insediamento di questo Consiglio di Amministrazione.

Vi proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 con una perdita pari a euro 568.797,00, così come predisposto, e di coprire la perdita con la "riserva straordinaria" per euro 550.634,00 e per la somma di euro 18.163,00 (relativa all'accantonamento sui rischi interbancario) con l'apposita riserva costituita ad hoc "fondo rischi agro industria".

Cagliari, 16 aprile 2018

Il Presidente del Consiglio di  
Amministrazione  
F.to Luigi Piano

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

**STATO PATRIMONIALE**  
**CONTO ECONOMICO**  
**AL 31.12.2017**

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze –  
Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

il PRESIDENTE

## A.1 STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/17	31/12/16
<b>10</b>	<b>cassa e disponibilita' liquide</b>	<b>6.570.474</b>	<b>6.427.591</b>
	cassa contanti	256	72
	crediti a vista verso banche c/c	6.570.218	6.427.519
<b>20</b>	<b>crediti verso banche ed enti creditizi</b>	<b>2.610.432</b>	<b>2.610.349</b>
a)	a vista		
b)	<b>altri crediti</b>		
	Banco di Sardegna fondo vincolato garanzie agrindustria	2.610.432	2.610.349
<b>30</b>	<b>Crediti verso la clientela</b>	<b>6.840.495</b>	<b>7.533.009</b>
1.1)	prestiti partecipativi	444.533	444.533
1.2)	Crediti per finanziamenti ai soci delle cooperative	1.660.749	1.997.321
1.5)	crediti verso clienti per fatture emesse	4.719.941	4.699.185
1.6)	crediti verso clienti per fatture da emettere	91.186	106.543
1.7)	crediti per finanziamenti alle cooperative	4.216.820	4.956.416
1.8)	Altri prestiti	1.827.817	1.827.817
1.9)	Crediti verso clienti per microcredito	627.539	
1.10)	Crediti verso clienti per interessi di mora	823.466	829.544
	Fondo rettifiche di valore e svalutazione crediti	-7.571.554	-7.328.349
<b>40</b>	<b>Obbligazioni ed altri titoli di debito</b>		<b>-</b>
<b>50</b>	<b>Azioni quote e altri titoli di capitale</b>		<b>-</b>
<b>60</b>	<b>Partecipazioni</b>	<b>1.934.045</b>	<b>1.954.725</b>
	Partec. In Cooperative Socio Sovventore	1.970.489	2.013.895
	Partecipazione Banca di Cagliari	45.448	45.448
	Partec. In altre società	67.853	67.853
	Fondo svalutazioni partecipazioni	-149.745	-172.470
<b>70</b>	<b>Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento</b>		
<b>80</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>10.298</b>	<b>13.170</b>
<b>90</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>408.907</b>	<b>427.787</b>
<b>100</b>	<b>Capitale sottoscritto non versato</b>		
	di cui richiamato		
<b>110</b>	<b>Azioni o quote proprie</b>		
<b>120</b>	<b>Attività fiscali</b>		
a)	correnti		
b)	differite		
<b>130</b>	<b>Altre attività'</b>	<b>134.360</b>	<b>96.293</b>
	Credito irap	39.291	39.291
	Credito ired e ritenute	34.524	35.491
	Erario c/to Iva	4.213	6.198
	Crediti diversi	56.331	15.312
<b>140</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>712</b>	<b>712</b>
a)	Ratei attivi		
b)	Risconti attivi	712	712
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>18.509.723</b>	<b>19.063.636</b>

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

Il Presidente Luigi Piano  
Coopfin S.p.a.  
Codice Fiscale / Partita IVA 02072470921

il PRESIDENTE

## A.1 STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/17	31/12/16
<b>10</b>	<b>Debiti verso banche ed enti finanziari</b>	-	<b>27</b>
<b>20</b>	<b>Debito verso clientela</b>	<b>20.693</b>	<b>15.682</b>
<b>30</b>	<b>Debiti rappresentati da titoli</b>	-	-
<b>40</b>	<b>Passività fiscali</b>		
<b>50</b>	<b>Altre passività</b>	<b>64.333</b>	<b>61.250</b>
	Rit. Acc.to irpef lavoro autonomo	-	-
	irpef lavoratori autonomi	1.087	
	fatture da ricevere	43.355	27.001
	debiti vs. fornitori	751	14.538
	inps c/to dipendenti	4.497	4.439
	irpef c/to lavoratori dipendenti e parasubordinati	6.281	6.512
	Irpef c/to addizionali	187	135
	inps parasubordinati	2.517	2.948
	debiti vs inail	35	130
	altri anticipi vari	5.028	5.292
	altri debiti	488	
	debiti per imposta sostitutiva dl. 185/2008	108	254
<b>60</b>	<b>Ratei e riscontri passivi</b>		
	a) ratei passivi		
	b) risconti passivi		
<b>70</b>	<b>Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</b>	<b>53.073</b>	<b>45.747</b>
<b>80</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>74.556</b>	<b>75.065</b>
<b>90</b>	<b>Fondi per rischi finanziari generali</b>		
<b>100</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>600.005</b>	<b>600.005</b>
<b>110</b>	<b>Sovraprezzi di emissione</b>		
<b>120</b>	<b>Riserve</b>	<b>17.954.314</b>	<b>19.496.818</b>
	riserva legale	194.280	194.280
	riserve per azioni o quote proprie		
	riserve straordinarie	12.250.821	13.424.848
	riserve fondo rischi agroindustria	1.676.537	2.045.014
	F.do dotazione 1993 - riserva accantonata ex-ig. 917 art.55	3.832.218	3.832.218
	Riserva da conversione capitale sociale	457	457
<b>130</b>	<b>Riserve di rivalutazione</b>	<b>311.547</b>	<b>311.547</b>
	Riserva rivalutazione d.l. 185/2008	311.547	311.547
<b>140</b>	<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>		
<b>150</b>	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	- <b>568.797</b>	- <b>1.542.504</b>
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>18.509.723</b>	<b>19.063.636</b>

Garanzie rilasciate e impegni		31/12/2017	31/12/2016
20	Garanzie rilasciate a valere sul f.do rischi agro-industria	3.299.686	943.025

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze - Dip. delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Cagliari

il PRESIDENTE

Il Presidente Luigi Piano  
Coopfin S.p.a.  
Codice Fiscale / Partita IVA 02072470921

## A.2 CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/17	31/12/16
10	<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>		
	di cui		
	- su crediti verso la clientela	275.708	434.078
	- su titoli di debito		
20	Interessi passivi e oneri assimilati		
a)	di cui		
	- su crediti verso la clientela		
	- su debiti rappresentati da titoli		
30	<b>Margine di interesse</b>	<b>275.708</b>	<b>434.078</b>
40	Commissioni attive	10.300	
50	Commissioni passive		
60	<b>Commissioni nette</b>	<b>10.300</b>	
70	Dividendi e altri proventi		
80	Pofitti (Perdite da operazioni finanziarie)		
90	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>286.008</b>	<b>434.078</b>
100	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	433.798	1.604.979
110	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		
120	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>- 147.790</b>	<b>- 1.170.901</b>
130	Spese amministrative		
	a)spese per il personale		
	di cui:		
	- Salari e stipendi	98.631	93.276
	- Oneri sociali	20.228	17.042
	- Trattamento di fine rapporto	7.490	7.088
	b)altre spese amministrative	253.766	227.152
140	Accantonamenti per rischi e oneri	16.551	16.500
150	Rettifiche/riprese di valori su immobilizzazioni immateriali e materiali	22.436	22.108
160	Altri proventi di gestione	3.215	10.998
170	Altri oneri di gestione	38.666	33.019
180	<b>Costi operativi</b>	<b>454.552</b>	<b>405.187</b>
190	Retifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	5.681	
200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210	<b>Utile( Perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>- 608.023</b>	<b>- 1.576.088</b>
220	Proventi straordinari	53.535	58.622
230	Oneri straordinari	14.309	25.039
240	<b>Utile( Perdita) straordinario</b>	<b>39.226</b>	<b>33.583</b>
250	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		
260	Imposte sul reddito dell'esercizio		
270	<b>Utile( Perdita) d'esercizio</b>	<b>- 568.797</b>	<b>- 1.542.504</b>

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

Il Presidente Luigi Piano  
Coopfin S.p.a.  
Codice Fiscale / Partita IVA 02072470921

il PRESIDENTE

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO CHIUSO  
AL 31 DICEMBRE 2017**

*Aprile 2018*

## **Indice**

### **PARTE A – Politiche contabili**

### **PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale**

Sezione 0- Cassa e disponibilità liquide

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

### **PARTE C – Informazioni sul conto economico**

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 – Le Commissioni

Sezione 3– I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altri voci del conto economico

### **PARTE D – Altre informazioni**

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

### **Criteri di formazione, definizioni, criteri di valutazione**

#### **Criteri di formazione**

Il presente bilancio è redatto ai sensi all'art. 1 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 (di seguito "decreto") e delle disposizioni emanate il 02 agosto 2016 dalla Banca d'Italia ai sensi l'articolo 43, primo comma, del decreto.

Si tratta della normativa prevista per i cosiddetti intermediari non IFRS, ossia destinata agli operatori del microcredito iscritti nell'elenco di cui all'articolo 111 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito TUB) e dei confidi iscritti nell'elenco di cui all'articolo 112-bis del TUB.

Il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. (in breve COOPFIN) è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Essi sono corredati di una relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di COOPFIN.

Laddove le informazioni richieste dalle disposizioni del "decreto" e del provvedimento di Banca d'Italia non erano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono state fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato anche il valore dell'esercizio precedente. Se i conti non erano comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono stati adattati.

La non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Con riferimento alla COOPFIN si è proceduto ad utilizzare le tabelle previste del provvedimento se sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta altrimenti sono state fornite informazioni anche in forma libera sempre con l'obiettivo di assicurare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di COOPFIN.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i conti del bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione. Non sono presenti compensazioni di partite.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

### **Informazione ex art 2427 c.c. strumenti derivati e posizioni finanziarie in valuta.**

Si conferma l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Anche nel 2017 non sono state effettuate operazioni relative agli strumenti finanziari derivati.

### **Criteri riguardanti determinate operazioni**

#### *Attività cedute o ricevute in garanzia*

Tali fattispecie si riferisce alle somme versate dalla COOPFIN su appositi conti bancari tenuti presso il Banco di Sardegna (presenti nello stato patrimoniale tra le attività), costituiti nel 2003 con il versamento della somma iniziale complessiva di €. 6.200.000, in ottemperanza delle due convenzioni stipulate con i Consorzi Fidi Con.sa.fi e Coop.fidi, successivamente fusi nel nuovo soggetto "Fidicoop Sardegna". Tale fondo, pertanto, è vincolato in favore dell'attività del consorzio fidi "Fidicoop Sardegna" e costituisce attività cedute a terzi come garanzia di obbligazioni da loro rilasciate come evidenziato tra i conti d'ordine e rispetto ai quali si è proceduto alle necessarie valutazioni prudenziali come evidenziato in nota integrativa.

### **Definizioni**

Di seguito sono indicate le definizioni dei termini e delle espressioni più ricorrenti nel bilancio

#### **Clientela**

Rientrano in questa categoria tutti i soggetti diversi dalle banche e dagli enti finanziari.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono considerati immobilizzazioni immateriali se iscritti nei conti dell'attivo:

- a) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;

c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;

d) gli altri costi pluriennali (ad esempio, le spese di ristrutturazione degli immobili non di proprietà).

Le spese per il software iscritte nell'attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali se il bene è nella piena proprietà dell'intermediario o se questo è titolare di un diritto d'uso.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;

b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa

### **Partecipazioni**

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Vanno dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. Sono classificati tra questa categoria anche i prestiti partecipativi.

### **Rettifiche di valore**

Le rettifiche di valore consistono nella svalutazione o nell'ammortamento di elementi dell'attivo.

### **Riprese di valore**

Le riprese di valore consistono nel ripristino di valore degli elementi dell'attivo in precedenza svalutati, effettuato a norma dell'art. 14, comma 6, dell'art. 15, comma 2, dell'art. 16, comma 4, o dell'art. 18, comma 8, del "decreto".

### **Sofferenze**

Per sofferenze si intendono le esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio (ad esempio, garanzie rilasciate anche indirettamente) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

### **Altre esposizioni deteriorate**

Per altre esposizioni deteriorate si intendono le esposizioni deteriorate, diverse dalle sofferenze, come definite internamente COOPFIN come dal prospetto che segue:

<b>Classificazione Crediti 2017</b>	<b>Descrizione Generale</b>	<b>Criterio applicativo-operativo</b>
Esp. Scaduta deteriorata	Esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 gg.	Esposizioni scadute da più di 90 gg.
Esposizione Scadute in bonis	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.
Inadempienza probabile	Esposizioni per le quali il soggetto finanziatore giudichi improbabile che senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia alle sue obbligazioni	Società o persone per le quali è decaduto il beneficio del termine (società diffidate che non rientrano dal debito volontariamente)

### **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2017 sono quelli previsti dal decreto 136 del 18 agosto 2015.

Questi non si sono discostati sostanzialmente dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, e di valutazione assicurando così la continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica di ogni elemento dell'attivo e del passivo considerato.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica in diminuzione del valore di tali elementi.

Le valutazioni sono effettuate conformemente ai seguenti principi:

- a) i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro;
- b) le valutazioni sono fatte secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

in particolare:

- 1) si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio,
- 2) si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 3) sono rilevate tutte le rettifiche di valore sia che l'esercizio chiuda in perdita sia che chiuda in utile;

Nello specifico i criteri utilizzati sono stati i seguenti:

## **Crediti**

I crediti sono stati valutati considerando il fattore temporale e il valore presumibile di realizzazione calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori sulla base delle informazioni a disposizione. Nel calcolo del valore presumibile di realizzazione si è tenuto conto di andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti sulla base della qualità del credito di ogni singola posizione associata ad una classe di deteriorato, in base alle informazioni a disposizione. Le relative svalutazioni sono state poi determinate in modo forfettario per ciascuna classe ma a partire da una classificazione analitica, a monte, di ogni singola posizione creditizia.

I crediti sono quindi esposti al presunto valore di realizzo e tenendo conto di quanto previsto dall'art. 18 del Decreto 136/16.

A tal fine si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti tenendo conto delle inesigibilità manifeste e latenti, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, accantonando somme in un apposito fondo destinato a fronteggiare rischi anche soltanto eventuali sui crediti. Nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti per fronteggiare i rischi di possibili insolvenze da parte della clientela, secondo la misura ritenuta prudenziale dal Consiglio di Amministrazione, confermando i criteri utilizzati nel 2015, e basandosi su una classificazione dei crediti tra sofferenze e deteriorato.

Ulteriori informazioni sugli accantonamenti prudenziali sono riportate di seguito nella sezione crediti.

## **Immobilizzazioni**

### **Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Sono state confermate le medesime aliquote di ammortamento degli anni precedenti.

Tra le voci delle immobilizzazioni immateriali non sono contemplate spese di impianto e ampliamento.

Aliquote applicate:

Software	33%
Marchi	6%
Sito Internet e immagine coordinata	20%

### **Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento. L'ammortamento è stato calcolato a quote costanti con imputazione diretta delle immobilizzazioni materiali, valutate tenendo conto della durata del cespite in base alla sua destinazione tecnico – economica, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Fabbricati	3%
Mobili e Arredi ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Stampanti, fotocopiatrici, attrez. Ufficio	20%

568.797,00	
433.798,00	

134.999,00	
------------	--

## **Debiti**

I valori ivi esposti sono iscritti al loro valore nominale.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito verso il personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

### **Fondo svalutazione crediti**

1. La svalutazione e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali elementi.

2. I fondi per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi fronte dei quali sono stati costituiti

I "Fondi Rischi su Crediti" includono i fondi che sono destinati a fronteggiare soltanto eventuali rischi di credito e pertanto non hanno quindi rettificato direttamente il valore in analogia con l'esercizio precedente (come previsto art. 7 del decreto).

Si evidenzia che i fondi rischi sui crediti sono pari a più della metà (51%) del totale dei crediti in bilancio.

### **Mutamento dei criteri contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a mutamenti a criteri di redazione (e quelli di valutazione) di cui agli art. 5 comma 3 e 13 comma 2 del "decreto".

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Sezione 0- Cassa e disponibilità liquide

#### Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide

La presente voce include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e i crediti "a vista" verso le banche. I crediti, diversi da quelli "a vista", verso le banche sono inclusi, rispettivamente nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari" e nella voce 30 "Crediti verso clientela". Nel dettaglio:

<b>PICCOLA CASSA CONTANTI:</b>	<b>Valori</b>
cassa contanti	256

<b>BANCHE C/C ORDINARI</b>	<b>Valori</b>
Banco di Sardegna	5.222.053
Banca di Cagliari	347.456
Banca di Cagliari conto deposito	1.000.000
Interessi attivi liquidati e maturati nel corso dell'esercizio e accreditati nel 2018	709
<b>TOTALE</b>	<b>6.570.218</b>

Si evidenzia come nel corso dell'esercizio al fine di razionalizzare la gestione e i costi dei conti correnti bancari si è proceduto ad una ulteriore riduzione del numero di conti correnti.

Con riferimento al conto deposito Banca di Cagliari si ritiene debba essere iscritto in questa voce, in quanto visto le caratteristiche contrattuali del deposito, può essere ritirato in qualsiasi momento con un preavviso minimo.

### Sezione 1 – I Crediti

#### 1.1. Dettaglio della voce 20 – "Crediti verso banche ed enti finanziari"

In tale voce rientra il **fondo rischi presso il Banco di Sardegna per Euro 2.610.432.**

Tale fondo rischi è regolato da apposita convenzione, datata 26/02/2003, attraverso la quale la COOPFIN aveva costituito un fondo rischi interbancario destinato ad agevolare l'accesso al credito delle cooperative operanti nel

settore agro-industriale, ad integrazione delle risorse detenute per la medesima finalità dai confidi regionali della cooperazione; per effetto della fusione dei suddetti confidi con la costituzione di Fidicoop Sardegna, con atto del 29/12/2006, la citata convenzione è venuta a trasferirsi in capo al nuovo confido regionale unitario della cooperazione.

Con lettera raccomandata del 27/12/2012 la COOPFIN ha comunicato a Fidicoop il recesso unilaterale dalla convenzione sopra indicata, con conseguente decorrenza degli effetti a far data dal 1/01/2014 per quanto previsto dall'art. 6 della citata convenzione. Rimangono valide le garanzie rilasciate sino alla suddetta data sino alla chiusura dei finanziamenti concessi.

Con deliberazione del C.d.A. del 2014, la COOPFIN ha inoltre destinato la somma di euro 500.000,00 del fondo costituito ai sensi della Convenzione del 26/02/2003, come fondo rischi interbancario ad uso di Fidicoop per il rilascio di garanzia a favore delle banche in protocollo, a fronte delle richieste di finanziamento presentate dalle cooperative beneficiarie della linea di finanziamento PO FSE 2007/13, Politiche attive per il lavoro per le cooperative di nuova costituzione, Asse II Occupabilità, linea E.1.1., pubblicato il 7/01/2014.

Sulla base della comunicazione dell'ente gestore Banco di Sardegna del 08/03/2018, allo stato attuale l'impegno dei fondi rischi risulta il seguente:

	<b>Totale finanziamenti</b>	<b>Totale garanzia</b>	<b>Finanziamenti in sofferenza</b>	<b>Garanzia su finanziamenti in sofferenza</b>
Banco di Sardegna	€ 6.519.297	€ 2.727.002	€ 438.085	€ 196.561
Banca di Arborea	€ 70.000,00	€ 14.943	€ 0,00	€ 0,00
BNL	€ 582.244	€ 217.519	€ 291.122	€ 291.122
Banca di Credito Sardo	€ 910.681,	€ 340.220	€ 455.340	€ 455.340
<b>Totali</b>	<b>8.082.222</b>	<b>€ 3.299.686,28</b>	<b>€ 1.184.548,09</b>	<b>€ 943.023</b>

### 1.2. *Dettaglio della voce 20 Voce 30 "crediti verso la clientela"*

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti derivano da contratti di finanziamento stipulati con la clientela.

Tali crediti sono stati contabilizzati ai sensi dell'art. 2 del decreto 136/16 per l'importo effettivamente erogato.

CATEGORIE/VALORI	VALORE DI BILANCIO
1. Microcredito produttivo (quota capitale)	627.539
2. Microcredito sociale	0
3. Microleasing finanziario	0
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
5. Altri crediti (attività svolta come operatore 106 ante riforma)*	13.784.511
<b>totale</b>	<b>14.412.050</b>

\*: a seguito dell'iscrizione nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111, in accordo alle disposizioni di Banca d'Italia, tali posizioni in fase di rientro non sono soggette ad una gestione attiva del credito.

La voce Altri crediti è così composta

Tipologia	Valori di bilancio
Prestiti partecipativi	444.533
Crediti per finanziamenti ai soci delle cooperative	1.660.749
Crediti verso clienti per fatture emesse	4.719.941
Crediti verso clienti per fatture da emettere	91.186
Crediti per finanziamenti alle cooperative	4.216.820
Altri prestiti	1.827.817
Crediti verso clienti per interessi di mora	823.466
<b>Totale</b>	<b>13.784.511</b>

Per le informazioni sulle svalutazioni effettuate su tale voce di crediti, si rimanda alla sezione della presente nota integrativa "Altre informazioni".

### 1.3 Crediti verso clientela garantiti.

L'operatività della società è sempre stata caratterizzata, in sede di stipula dei contratti di finanziamento, dalla richiesta di garanzia reali o personali pari o superiore al valore nominale del credito

Attualmente l'attività di erogazione di credito microcredito è accompagnata da garanzie a valere sul microcredito centrale per l'80% e da ulteriori garanzie personali o reali per un ulteriore 40%.

Sinteticamente:

Tipo garanzia	Valore di bilancio		totale
	microcredito	crediti ex 106	
Fondo centrale di garanzia per le PMI	502.031		502.031
altre garanzie pubbliche			-
altre garanzie	251.016	12.961.045	13.212.060
<b>totale</b>	<b>753.047</b>	<b>13.784.511</b>	<b>14.537.557</b>

### SEZIONE 3 – Le partecipazioni

#### Voce 60 – Partecipazioni

La COOPFIN è socia in diverse cooperative in qualità di Socio Sovventore e dispone di altre partecipazioni normali in altre società.

#### **Partecipazioni in Cooperativa in qualità di Socio Sovventore.**

I valori delle partecipazioni in Cooperative in qualità di socio Sovventore sono espressi al valore nominale senza applicare l'eventuale rivalutazione o svalutazione prevista dall'articolo 7 della legge 59/92.

denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2016	utile (perdita) al 31.12.2016	Valore di bilancio
Ope società cooperativa in lca	Serrenti	In liquidazione coatta amministrativa		194.239
Fidicoop Sardegna società cooperativa di garanzia fidi	Cagliari	3.372.531	- 1.188.763	1.291.250
Cooperativa allevatrici sarde società cooperativa	Santa Giusta	1276136	- 14.162	485.000

Non si segnalano variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente se non quella relativa allo stralcio della partecipazione nella società Quadrafidi scarl che risulta estinta e cancellata dal Registro Imprese della CCIAA di Cagliari.

Si evidenzia che la società Ope Scarl è in liquidazione coatta amministrativa ed il conseguente credito portato a sofferenza e svalutato per circa il 50%.

Si evidenzia che nel corso del Consiglio d'Amministrazione del 19/12/2017, nell'ambito della nuova attività definita "progetti strategici", sono deliberati 3 nuovi interventi di partecipazione nel capitale sociale di cooperative, in qualità di socio sovventore. Le sottoscrizioni, per complessivi euro 515.000, sono in corso di perfezionamento nel primo semestre 2018.

#### **Altre Partecipazioni in Società**

La COOPFIN possiede inoltre le seguenti partecipazioni di minoranza

Partecipazione Gal Montegenis	3.099
Partecipazione Ortosarda Moc Spa	52.626

Partecipazione Banca di Cagliari	45.448
Partecipazione Gal delle Marmille	3.328
Partecipazione Gal Ogliastro	500
Partecipazione Gal Monte Linas	1.000
Partecipazione Gal Distretto Rurale BMGS	100
Partecipazione Gal Marghine	300
Partecipazione Gal Sulcis Iglesiente	3.000
Partecipazione Gal Anglona Romangia	250
Partecipazione Gal Logudoro Goceano	3.500
Partecipazione Gal Nuorese Baronie	150
<b>Totali - IMMOBILIZZ.FINANZ.PARTECIPAZ.</b>	<b>113.301</b>

La partecipazione Ortosarda MOC è stata integralmente svalutata.

Il criterio di valutazione è il medesimo degli esercizi precedenti. Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione determinato sulla base del prezzo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

#### SEZIONE 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

##### Voce 80 “Immobilizzazioni immateriali”

Voci	31/12/2016		31/12/2017
Costi di costituzione	2.167	-	2.167
Software in licenza d'uso	16.013	-	16.013
Marchi	1.300	-	1.300
Software	2.250	-	2.250
Sito internet e immagine coordinata	4.469	-	4.469
<b>Totali - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>26.199</b>	<b>-</b>	<b>26.199</b>
<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>	<b>13.029</b>	<b>2.871</b>	<b>15.900</b>
<b>VALORE NETTO</b>	<b>13.170</b>	<b>- 2.871</b>	<b>10.298</b>

##### Voce 90 “Immobilizzazioni materiali”

Voci	31/12/2015	Variazione	31/12/2016
Terreni	62.556	-	62.556
Immobili	571.406	-	571.406
Attrezzature elettroniche	54.232	684	54.916
Mobili e arredi ufficio	58.771	-	58.771
Stampanti, fotocopiatrici, attr. d'uffici	2.780	-	2.780
Impianti telef./elettr./allarme/condiz.	17.617	-	17.617
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>767.363</b>	<b>684</b>	<b>767.363</b>
<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>	<b>339.575</b>	<b>19.564</b>	<b>359.139</b>
<b>VALORE NETTO</b>	<b>427.787</b>	<b>- 19.564</b>	<b>408.223</b>

Riepilogo dinamica immobilizzazioni immateriali e materiali.

<b>RIEPILOGO AMMORTAMENTI 2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Totali ammortamenti su immobilizzazioni immateriali	2.871,39
Totali ammortamenti su immobilizzazioni materiali	19.564,01
<b>Totale ammortamenti 2017</b>	<b>22.435,40</b>
<b>RIEPILOGO ACQUISTI 2017</b>	<b>31/12/2016</b>
totali acquisti su immobilizzazioni immateriali	-
totali acquisti su immobilizzazioni materiali	684,00
<b>totale acquisti immobilizzazioni 2017</b>	<b>684,00</b>

## **SEZIONE 5 – Altre voci dell'attivo**

### *voce 130 “altre attività”*

Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

<b>Voci</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>variazione</b>	<b>31/12/2017</b>
Credito irap	39.291	-	39.291
Credito ires e ritenute	35.491	- 966	34.524
Erario c/to Iva	6.198	- 1.986	4.213
Crediti diversi	15.312	41.019	56.331
<b>TOTALE</b>	<b>96.293</b>	<b>38.067</b>	<b>134.360</b>

Le variazioni del credito IRES sono relative all'utilizzo in compensazione nei limiti di legge e alle ritenute su interessi attivi bancari. La variazione del credito Iva è dovuta al meccanismo del cosiddetto *reverse charge* previsto dal 2015 (DPR 633/72 – Art. 17 lett.a)-ter) per le prestazioni di servizi di pulizia e manutenzioni.

L'incremento della voce crediti diversi è prevalentemente alla chiusura con successo delle transazioni con coobbligati in solido di soggetti insolventi i cui crediti erano stati stralciati in passato e che si sono impegnati a rifondere parzialmente il credito dell'obbligato principale.

### *voce 140 “ratei e risconti attivi”*

Si tratta di risconti calcolati con il criterio di competenza economica.

## **Passivo**

## **SEZIONE 6 – I debiti**

## Voce 20 “debiti verso clientela”

Si tratta di acconti ricevuti dalla clientela prima della scadenza delle rate ovvero per la sottoscrizione di accordi transattivi.

## Voce 50 - Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale e legate alla normale operatività aziendale.

Voci	31/12/2016	variazione	31/12/2017
Rit. Acc.to irpef lavoro autonomo		1.087	1.087
fatture da ricevere	27.001,34	16.353	43.355
debiti vs. fornitori	14.537,94	- 13.787	751
inps c/to dipendenti	4.438,72	58	4.497
irpef c/to lavoratori dipendenti e paradubordinati	6.511,54	- 231	6.281
Irpef c/to addizionali	135,26	52	187
debiti vs inail	130,33	- 95	35
altri anticipi vari	5.292,08	- 264	5.028
inps parasubordinati	2.948,27	- 431	2.517
debiti per imposta sostitutiva dl. 185/2008	254,21	- 146	108
altri debiti		488	488
<b>TOTALE</b>	<b>61.250</b>	<b>3.083</b>	<b>64.333</b>

## Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

### Voce 70 - Trattamento di fine rapporto del personale

Nella presente voce è iscritto l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

Variazioni nell'esercizio del “Trattamento di fine rapporto del personale”.

	31/12/2017
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>45.747</b>
B. Aumenti	
1. B. Accantonamenti dell'esercizio	6.530
2. B. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
1. C. Liquidazioni effettuate	-
2. C. Altre variazioni nette(rivalutazione)	797
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>53.073</b>

### Voce 80 “fondi per rischi ed oneri”

Il fondo per rischi e oneri è destinato soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di

chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo.

*Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi ed oneri"*

	<b>31/12/2017</b>
A. Esistenze iniziali	75.065
B. Aumenti	
1. B. Accantonamenti dell'esercizio	16.551
2. B. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
1. C. Liquidazioni effettuate	-
2. C. Altre variazioni	17.060
D. Rimanenze finali	<b>74.556</b>

Si tratta di un fondo rischi così costituito:

<b>Voci</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>
fondo rischi contenziosi legali	5.000	985
fondo rischi per spese legali	70.065	73.571
<b>Totale</b>	<b>75.065</b>	<b>74.556</b>

La riduzione del fondo rischi contenziosi legali è alla chiusura della transazione effettuata con i centri servizi cui era stato risolto in contratto. L'incremento del fondo rischi per spese legali è legato alle comunicazioni dei legali sulle spese legali maturate ancora da liquidare svolte per l'esercizio di azioni legali per il recupero crediti.

## **SEZIONE 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali**

### **8.1 Capitale – Numero azioni o quote: composizione**

<b>Voci/Tipologie</b>	<b>Ordinarie</b>
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio - interamente liberate - non interamente liberate	<b>116.280</b>
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	
B. Aumenti B.2 Vendita di azioni o quote proprie B.3 Altre variazioni	
C. Diminuzioni C.1 Annullamento C.2 Acquisto di azioni o quote proprie C.3 Altre variazioni	
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali dell'esercizio - interamente liberate - non interamente liberate	

## 8.2, Capitale – numero azioni o quote: variazione

durante l'esercizio non si è verificata nessuna variazione

## 8.3. Riserve: altre informazioni

Le riserve sono così costituite.

Voci	31/12/2016	variazione	31/12/2017
riserva legale	194.280	-	194.280
riserve straordinarie	13.424.848	- 1.174.027	12.250.821
riserve fondo rischi agroindustria	2.045.014	- 368.477	1.676.537
F.do dotazione 1993 - riserva accantonata ex-ig. 917 art.55	3.832.218	-	3.832.218
Riserva da conversione capitale sociale	457	-	457
<b>TOTALE</b>	<b>19.496.818</b>	<b>- 1.542.504</b>	<b>17.954.314</b>

In merito alle informazioni richieste al numero 7 bis dell'art. 2427 c.c., si presenta il seguente dettaglio:

Tipologia	Origine	utilizzo e distribuibilità	utilizzo in es. precedenti
Riserva legale	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Riserva straordinaria	Utili	distribuibile	copertura perdite
Ris. Conv. Cap. soc.	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Ris. F.do Rischi agr.	Utili	non distribuibile	copertura perdite
F.do dotaz. ex L. 917	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Ris. Riv. D.L. 185/08	rivalutazione	non distribuibile	non utilizzata

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

#### 1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

##### **Interessi attivi**

Tipologia	Importo
Microcredito produttivo	8.876
Microcredito sociale	0
Microcredito finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altre esposizioni	251.281
<b>Totale</b>	<b>260.157</b>

##### Dettaglio interessi attivi su altre esposizioni

Tipologia	Importo
interessi attivi bancari	19.949
interessi attivi su finanziam. Ex 106	222.462
interessi attivi di mora	8.870
<b>Totale</b>	<b>251.281</b>

Interessi attivi di mora legali

##### **proventi assimilati**

Tipologia	Importo
Microcredito produttivo	15.551
Microcredito sociale	
Microcredito finanziario	
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
Altre esposizioni	-
<b>Totale</b>	<b>15.551</b>

Si tratta delle commissioni per l'istruttoria per l'attività creditizia calcolate in funzione dell'importo o della durata del credito o del debito cui si riferiscono.

Le commissioni per l'istruttoria relative alla sottoscrizione di partecipazioni come socio sovventore sono state classificate nella voce 40.

La riduzione del valore di tale voce rispetto all'esercizio precedente è connessa al ciclo di vita del portafoglio crediti della società che ha sospeso l'attività creditizia dal 2013 in attesa della conclusione del processo di riforma bancaria.e alla conseguente riduzione degli interessi attivi su finanziamenti ex 106 ormai giunti agli ultimi anni di vita.

Tale riduzione si somma alla diminuzione degli interessi moratori è legata sia alla nuova politica gestionale del credito avviata dal Consiglio di amministrazione negli ultimi anni e culminata nel 2016 con molteplici accordi di rimodulazione dei crediti sia all'impossibilità giuridica di richiedere interessi di mora commerciali per i crediti pregressi ex 106. Infatti, a seguito dell'iscrizione nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111, in accordo alle disposizioni di Banca d'Italia, tali posizioni in fase di rientro non sono soggette ad una gestione attiva del credito.

## **SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI**

### **2.1 Composizione della voce 40 “Commissioni attive”**

<b>Tipologia</b>	<b>Importo</b>
su garanzie rilasciate	
servizi ausiliari alla clientela	
servizi ausiliari a terzi	
Altri servizi (icommisioni struttoria partecipazioni)	10.300
<b>Totale</b>	<b>10.300</b>

## **SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni finanziarie.

## **SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE**

### **4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria**

<b>Tipologia</b>	<b>n°</b>
Dirigenti	
Restante personale	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>

## 4.2. Dettaglio della voce 130. Altre spese amministrative

L'incremento delle spese amministrative rispetto all'esercizio precedente è connesso ai costi per i servizi ausiliari da erogare per le attività di microcredito e per l'attività di promozione dei nuovi prodotti finanziari offerti.

Tipologia	Valori
Quote associative	950
Spese contenzioso	1.675
Inps aut c/to azienda	8.975
Spese postali	59
Cancelleria	888
– Consulenze legali, amm/ve,trib	62.855
Sp. vidim, diritti, pubbl, bolli	134
Imposte e tasse	2.360
Energia elettrica	1.463
Spese telefoniche	4.040
Sspese telefoniche	6
Costi sportelli servizi promoz. microcr.	25.000
Costi sportelli servizi attivaz. microcr	14.150
Emolumenti consiglio amm.one	47.264
Emolumenti collegio sindacale	36.400
Spese di rappresentanza	1.172
Viaggi e trasferte	1.395
Rimb. chilometrici amministr./sindaci	3.774
Licenze d'uso	148
Spese varie di segreteria	547
Spese minute e varie	209
Servizi hardware software	3.600
Spese di pulizia e condominio	4.027
Nanutenzioni e riparazioni ordinarie	1.007
Canoni telesorveglianza	496
Canone spazio pubbl. su internet	2
Oneri bancari per servizi di c/c	888
Spese di pubblicità e promozione	1.071
Costi per servizi sulla sicurezza lavoro	1.820
Spese di sponsorizzazione	2.550
Costi per vendite giudiziarie	2.206
Canoni utilizzo software	3.500
Responsabile antiriciclaggio	3.600
Tari	1.811
Elaborazione buste paga	1.702
Servizi di assistenza software	11.060
– BF41241 - canoni di aggiornamento	437
Costi istruttoria pratica	456
Contributi associativi vari	70
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>253.766</b>

## SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Composizione della Voce 100 “rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni” in relazione al fondo di cui alla voce 30 dell’attivo.

VOCE	Rettifiche di valore complessive		Accantonamenti su garanzie	
	su esposizioni deteriorate (comprese sofferenze)	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su esposizioni deteriorate (comprese sofferenze)	forfettarie su esposizioni non deteriorate
-microcredito produttivo'		12.567		
-microcredito sociale				
-microleasing finanziario				
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'				
-altri crediti'	7.128.602	43.746		
altre esposizioni				
<b>totali</b>	<b>7.128.602</b>	<b>56.313</b>	<b>386.640</b>	<b>-</b>

Come evidenziato nella sezione Altre informazioni le ipotesi di accantonamenti prudenziali sono state le seguenti

Macroguppo crediti	Accantonamenti 2017
1. Crediti Prime Erogazioni	1.772.359
2. Crediti per finanziamenti erogati 2001-2013	4.564.256
3. Crediti per Microcredito (dal 2017)	12.567
5. Fondo rischi garanzie Fidicoop	386.640
Crediti per interessi di mora	835.732
<b>Totale</b>	<b>7.571.554</b>

Tali ipotesi hanno comportato un accantonamento prudenziale di cui alla voce 100 così quantificato:

Fondi di svalutazione al 31.12.2016 al netto utilizzi 2017	7.137.756
accantonamenti 2017	433.798
<b>totale fondo al 31.12.2017</b>	<b>7.571.554</b>

## SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### 6.1. Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”

Tipologia	Valori
recupero spese legali	3.215
<b>totale altri proventi</b>	<b>3.215</b>

### 6.2. Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

ALTRI ONERI	
Tipologia	Valori
Iva indeducibile da pro rata	37.270
Rimborsi spese per convegni e formazione	546
Interessi e sanzioni indeducibili	488
Oneri assicurativi (inail)	329
Altri oneri	32
<b>totale altri oneri</b>	<b>38.666</b>

### 6.3. Composizione della voce 220 “proventi straordinari”

Si tratta prevalentemente di componenti positive di reddito e attività legate a crediti stralciati in precedenti esercizi o legati all'escussione di garanzie che erano state rilasciate a fronte di crediti.

### 6.4. Composizione della voce 230 “oneri straordinari”

Si tratta di costi di esercizi precedenti tra cui il più rilevante è legato al costo della TARI delle 4 annualità precedenti.

### 6.4. Composizione della voce 260 “Imposte sul reddito dell'esercizio”

Considerate le perdite fiscali degli ultimi anni e la favorevole disciplina prevista per gli enti creditizi dall'art. 16 del D.L. n. 83/2015 e ss.mm. che prevede, anche agli effetti dell'IRAP, la deducibilità integrale delle rettifiche e delle riprese di valore nette per deterioramento dei crediti, limitatamente a quelle riconducibili ai crediti verso la clientela iscritti in bilancio, ne deriva che come non emerga anche per il 2016 reddito imponibile né ai fini IRES né ai fini IRAP.

Si ricorda infatti che Secondo la nuova formulazione del comma 3 dell'articolo 106 del Tuir, gli enti creditizi e finanziari di cui al Dlgs 87/1992 possono dedurre integralmente nell'esercizio in cui sono iscritte in bilancio le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritti in bilancio a tale titolo e le perdite da

cessione a titolo oneroso. La disposizione si applica dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015, quindi dal 2015 per i soggetti "solari". All'accantonamento dell'esercizio tra le riprese in aumento Vanno inoltre sommate le svalutazioni e le perdite su crediti iscritte in bilancio fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2014 e non ancora dedotte ai sensi del comma 3 dell'art. 106 del TUIR, nel testo in vigore anteriormente alle modifiche operate dal comma 1 dell'art. 16 del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 132 (art. 16, commi 2 e 3, del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83). Deducibili nel 2017 per l'8 per cento.

Anche per il 2017 si conferma una perdita fiscale.

Ciò in virtù della nuova formulazione del comma 3 dell'articolo 106 del Tuir, per cui gli enti creditizi e finanziari di cui al Dlgs 87/1992 possono dedurre integralmente nell'esercizio in cui sono iscritte in bilancio le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritti in bilancio a tale titolo e le perdite da cessione a titolo oneroso. La disposizione si applica dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015.

Sono dettate regole ad hoc per il primo periodo di applicazione: svalutazioni e perdite (diverse da quelle realizzate mediante cessione a titolo oneroso) sono deducibili nella misura del 75% del loro ammontare complessivo. L'eccedenza risultante dall'applicazione di tale limite e le svalutazioni e le perdite su crediti, iscritte in bilancio fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2014 e non ancora dedotte con le regole in vigore prima delle modifiche, sono deducibili per il 5, l'8, il 10 e il 12% del loro ammontare, rispettivamente, nel periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016, nel periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017, nel periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2018 e nei periodi di imposta da quello in corso al 31 dicembre 2019 fino a quello in corso al 31 dicembre 2024. Il rimanente 5% viene dedotto nel periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2025

Né deriva che per gli accantonamenti effettuati nel 2017 non devono essere ripresi in aumento ma viceversa occorre recuperare tra le variazioni in diminuzione l'8% degli accantonamenti dell'esercizio 2015 non dedotte che nella società Coopfin sono pari a Euro 66.594 Euro.

Le riprese in aumento sono le seguenti:

DESCRIZIONE	VALORI
prevista dall'art. 99, comma 1 ossia le imposte in deducibili e quelle deducibili per le quali non è stato effettuato il pagamento che nel caso della società si riferisce unicamente all' IMU cui come noto è correlata una ripresa in diminuzione del 20% dello totale ripreso in aumento.	2.360
prevista dall'art. 109, comma 4 del TUIR ossia le spese di competenza di altri esercizi;	6.080
relativi ad interessi e sanzioni in deducibili	487
spese di rappresentanza, di cui all'art. 108, comma 2	1.172
ammontare delle svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela, iscritte in bilancio a tale titolo. Tali importo verrà integralmente ripreso in aumento.	433.798
<b>totale</b>	<b>443.897</b>

Le riprese in diminuzione sono le seguenti

DESCRIZIONE	VALORI
ammontare delle svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela, iscritte in bilancio a tale titolo dell'esercizio	433.798
ammontare delle svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela, iscritte in bilancio a tale titolo dell'esercizio dal 2015(8%	66.594
prevista dall'art. 99, comma 1 ossia le imposte in deducibili e quelle deducibili per le quali non è stato effettuato il pagamento che nel caso della società si riferisce unicamente all' IMU cui come noto è correlata una ripresa in diminuzione del 20% dello totale ripreso in aumento.	472
spese di rappresentanza, di cui all'art. 108, comma 2	234
<b>totale</b>	<b>501.098</b>

Pertanto la perdita fiscale 2017 è la seguente:

RF1	risultato d'esercizio CIVILISTICO 2017		-	568.797
<b>VARIAZIONI IN AUMENTO</b>				
RF14	compensi amministratori non corrisposti	ART. 95 C5		-
RF16	Imposte indeducibili o non pagate	art. 99 comma 1		2.360
RF23, C2	Spese di cui agli artt.108-109, comma 5 o di competenza altri esercizi- colonna 2	art. 105-109 comma 5		1.172
RF23, C3	Spese di cui agli artt.108-109, comma 5 o di competenza altri esercizi- colonna 3	art. 105-109 comma 5		6.080
RF25	svalutazioni o accantonamenti	art. 105-106		433.798
RF31	altre variazioni(sanzioni indeducibili)- CODICE 99	art.99		487
	<b>TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO</b>			<b>443.897</b>
<b>VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>				
	Quote costanti plusvalenze o minusvalenze			
rf41	QUOTE E SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI (75% svalutazione anno)	art. 105-109 comma 5		500.392
	ALTRE VARIAZIONI codice 38) 20% IMU			472
	ALTRE VARIAZIONI			234
RF40	UTILI SPETTANTI E SE CORRISPOSTI EMOLUMENTI A CDA	ART. 95 C5		
	<b>TOTALE VARIAZIONE IN DIMINUZIONE</b>			<b>501.098</b>
	<b>REDDITO FISCALE</b>		-	<b>625.998</b>

Non si ritiene di dover prevedere imposte anticipate in quanto le attuali previsioni contenute nel piano industriale non prevedono utili entro il termine previsto per l'utilizzo della perdita.

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

VOCE	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>1. Esposizioni non deteriorate</b>			
Scadute da più di 90 giorni			
-microcredito produttivo'			
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti'	2.862.924,78	658.472,70	2.204.452,08
altre esposizioni non deteriorate			
-microcredito produttivo'	627.539,00	12.567,00	614.972,00
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti'	1.201.560,64	43.745,60	
	<b>4.692.024,42</b>	<b>714.785,30</b>	<b>2.819.424,08</b>
<b>2. Sofferenze</b>			
-microcredito produttivo'			
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti'	6.725.119,29	5.121.135,70	1.603.983,59
	<b>6.725.119,29</b>	<b>5.121.135,70</b>	<b>1.603.983,59</b>
<b>3. Altre esposizioni deteriorate</b>			
-microcredito produttivo'			
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti'	2.994.906,55	1.348.992,68	1.645.913,87
	<b>2.994.906,55</b>	<b>1.348.992,68</b>	<b>1.645.913,87</b>
<b>Totale</b>	<b>14.412.050</b>	<b>7.184.914</b>	<b>7.227.137</b>
Accantonamenti su garanzie		386.640	
<b>Totale</b>	<b>14.412.050</b>	<b>7.571.554</b>	<b>6.840.496</b>

Al fine di maggiore chiarezza e trasparenza dei dati sopra indicati viene di seguito illustrato il processo valutativo dei crediti.

I crediti della società sono stati suddivisi in 4 macro gruppi in relazione alla loro anzianità e omogeneità:

#### **1) Crediti Erogati nei primi 2 anni di vita della società (12 posizioni).**

Sono stati oggetto di valutazione analitica per una percentuale di accantonamenti pari al 73% del loro valore.

## 2) Crediti per finanziamento ad imprese e soci di imprese erogati (480 posizioni) sino al 2013

Sono stati oggetto di valutazione analitica utilizzando la classificazione già illustrata precedentemente:

Classificazione Crediti 2017	Descrizione Generale	Criterio applicativo-operativo	Classificazione Crediti 2015-2016	Vecchia classificazione dei crediti nel bilancio 2014 e precedenti
Esp. Scaduta deteriorata	Esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 gg.	Esposizioni scadute da più di 90 gg.	Esp. Scaduta deteriorata	Incagli
Esposizione Scadute in bonis	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Esposizione Scadute in bonis	Incagli
Inadempienza probabile	Esposizioni per le quali il soggetto finanziatore giudichi improbabile che senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia alle sue obbligazioni	Società o persone per le quali è decaduto il beneficio del termine (società diffidate che non rientrano dal debito volontariamente)	Inadempienza probabile	Incagli
Regolare	Pagamento regolare rate non scadute	Pagamento regolare rate non scadute	Regolare	In bonis
Sofferenza	Esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente equiparabile	Società in liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallita	Sofferenza	Sofferenze
	Pagamento regolare rate non scadute	Società o persone verso le quali sono state avviate azioni legali di recupero	Sofferenza	Sofferenze
Rimodulato forborne		Si tratta di crediti che sono stati oggetto di rimodulazione temporale delle scadenze al fine di consentire alle imprese il puntuale pagamento delle stesse	Rimodulato forborne	Incagli
Inesigibili	Esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente	Società in liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallita	Inesigibili	Sofferenze

Tale classificazione ha portato ai seguenti valori di categorie omogenee:

<b>Classificazione crediti</b>	<b>Valori 2017</b>
Regolari	751.127
Crediti verso clienti per fatture da emettere	91.186
Esposizioni scadute in bonis	359.247
Esposizioni scadute deteriorate	2.862.925
Rimodulati forborne	1.326.633
Inadempienze probabili	832.542
Sofferenze	4.465.035

### **3) Crediti per microcredito**

Nel corso dell'esercizio è stata avviata l'attività di microcredito, nuovo core business della società.

<b>CATEGORIE/VALORI</b>	<b>VALORE DI BILANCIO</b>
1. Microcredito produttivo (quota capitale)	627.539
2. Microcredito sociale	
3. Microleasing finanziario	
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
5. Altri crediti (attività svolta come operatore 106 ante riforma)	13.367.429

### **4) Crediti per interessi di mora**

Si tratta di crediti maturati a seguito dei ritardi nel pagamento delle rate di prestito.

I crediti per interessi di mora sono stati interamente svalutati trattandosi per natura di crediti relative a posizioni in sofferenza o deteriorate.

### **Criteri di valutazione dei crediti utilizzati**

#### *1) Crediti Erogati nei primi 2 anni di vita della società.*

Sono stati oggetto di valutazione analitica per una percentuale di accantonamenti pari in media al 73% del loro valore come di seguito specificato comprendendo in tale voce anche alcune posizioni come socio sovventore in società attualmente in situazione di crisi o di insolvenza accertata.

<b>prime erogazioni</b>	<b>valore</b>	<b>classificazione</b>	<b>accantonamenti</b>
cons.servizi culturali c/sott.banca coop	<b>43.744</b>	Sofferenza	50%
sa tanca c/sott.banca coop.	<b>20.198</b>	Sofferenza	80%
take off c/sott. banca coop.	<b>22.724</b>	Sofferenza	50%
sardegna pulita scrl c/sott. banca ca	<b>45.448</b>	Inesigibile	100%
ortosarda moc finanziamento anticipazion	<b>643.435</b>	Sofferenza	50%
arasole finanziamento anticipazione*	<b>260.464</b>	Sofferenza	80%
arasole finanziamento anticipazione*	<b>417.082</b>		100%
ortosarda moc x antic.cred. iva	<b>309.875</b>	Sofferenza	100%
ortosarda moc anticipazione socio	<b>64.846</b>	Sofferenza	100%
coop. sa tanca	<b>61.351</b>	Sofferenza	80%
arasole moc	<b>229.536</b>	Sofferenza	80%
san sebastiano scarl	<b>153.646</b>	Sofferenza	80%
<b>Totale</b>	<b>2.272.350</b>		

Rispetto a tale categoria di crediti è stato ulteriormente incrementato (portandolo dall'80% al 100%) l'accantonamento per il credito vantato nei confronti della società ARASOLE' MOC fino alla concorrenza dell'importo di euro 417.082.

Ciò a seguito delle azioni intraprese nei confronti di tale società in cui la COOPFIN è socia di maggioranza e che risultava inadempiente rispetto ai minimi obblighi societari (approvazione bilanci ecc.).

Da qui la richiesta della COOPFIN di procedere con urgenza alla convocazione di un'assemblea dei soci. Durante gli approfondimenti è anche emerso che la società COOPFIN avrebbe rinunciato ad un credito di Euro 417.082,00 come da verbale di assemblea dei soci del 21.12.2009 della società ARASOLE' MOC.

Poiché sono in corso verifiche sulla effettiva rinuncia a tale credito nelle forme previste dalla legge si è prudentemente incrementato l'accantonamento già esistente per l'80% del valore per far fronte all'eventuale insussistenza totale dello stesso laddove dalle verifiche in corso risultasse che effettivamente la società abbia rinunciato allo stesso.

## *2) Crediti per finanziamento ad imprese e soci di imprese erogati (480 posizioni)*

Al fine di procedere alla valutazione dei crediti al loro presunto valore di realizzo si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti, accantonando somme nei rispettivi fondi di svalutazione. Nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti prudenziali, generici e specifici, su posizioni di rischio e a fronte di crediti dubbi, per i quali ad oggi non si dispone di informazioni certe sul loro futuro esito

Il totale dei crediti verso la clientela è distribuito su 480 posizioni distinte. Ciò costituisce una notevole frammentazione dei crediti verso i clienti, con entità individuali molto spesso di importo contenuto in relazione al totale dei crediti esposti con una conseguentemente frammentazione del rischio.

Si è proceduto alla definizione del presunto valore di realizzo adottando prudenzialmente il criterio dell'analisi della effettiva realizzabilità per quanto riguarda quei pochi crediti di entità elevata (cosiddetti crediti "Prime erogazioni") degli stessi.

Per quanto riguarda la massa frammentata dei crediti esistenti, dopo l'analisi qualitativa così come esposta nei paragrafi precedenti, in armonia con le previsioni del decreto 136/16, si è adottato il criterio della svalutazione forfettaria, metodo utilizzato anche nei bilanci degli esercizi passati.

In particolare, sono stati sostanzialmente confermati i criteri di valutazione del valore di presunto realizzo, confermando i criteri dell'ultimo biennio e precisamente:

Classificazione crediti	Accantonamenti per svalutazione
	%
Regolari	2%
Esposizioni scadute in bonis	8%
Esposizioni scadute deteriorate	23%
Rimodulati forborne	23%
Inadempienze probabili	25%
Sofferenze	75%

Si evidenzia come per prudenza si sia provveduto ad un accantonamento prudenziale delle posizioni regolari del 2% e su quelle scadute entro i 90 giorni dell'8%.

Il totale di tali fondi è destinato a fronteggiare rischi soltanto eventuali sui crediti è pari a circa il 51% del totale dei crediti

L'applicazione dei criteri di valutazione sopra riportati ha portato a definire in modo forfettario gli accantonamenti necessari per tale tipologia di crediti come di seguito riportato:

Classificazione crediti	Valori 2017 - €	Accantonamenti per svalutazione crediti	
		%	2017
Regolari	750.292	2%	15.006
Esposizioni scadute in bonis	359.247	8%	28.740
Esposizioni scadute deteriorate	2.862.925	23%	658.473
Rimodulati forborne	1.326.633	23%	305.126
Inadempienze probabili	832.542	25%	208.135
Sofferenze	4.465.035	75%	3.348.777
<b>Totale</b>	<b>10.596.674</b>		<b>4.564.256</b>

*3) accantonamenti prudenziali crediti microcredito.*

Ancorché appena avviata si è ritenuto per prudenza effettuare un accantonamento prudenziale del 2%.

*4) accantonamenti prudenziali crediti per interessi di mora.*

I crediti per interessi di mora sono stati interamente svalutati trattandosi per natura di crediti relative a posizioni in sofferenza o deteriorate.

*5) accantonamenti prudenziali su fondo interbancario.*

Una terza categoria di accantonamenti prudenziali si rende necessaria in relazione alle somme di proprietà di COOPFIN e facenti parte del cosiddetto "fondo interbancario agroindustria" già evidenziato nella voce n° 20. dell'attivo.

Tale fondo pertanto è quindi vincolato in favore dell'attività di Fidicoop Sardegna e costituisce attività cedute a terzi come garanzia di obbligazioni da loro rilasciate come evidenziato tra i conti d'ordine e rispetto ai quali si è proceduto alle necessarie valutazioni prudenziali.

Gli istituti di credito che gestiscono il fondo hanno comunicato garanzie su posizioni in sofferenza al 31.12.2017 per complessivi Euro 943.023,85.

Applicando la medesima percentuale di accantonamento prudenziale del 41% dell'esercizio precedente si rende necessario un accantonamento prudenziale pari a complessivi euro 386.640 che comporta un ulteriore accantonamento rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a Euro 18.163.

Sintetizzando la valutazione dei crediti e la natura degli accantonamenti e dei fondi per rischi ed oneri destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi fronte dei quali sono stati costituiti.

I "Fondi Rischi su Crediti" includono i fondi che sono destinati a fronteggiare soltanto eventuali rischi di credito e pertanto non hanno quindi rettificato direttamente il valore in analogia con l'esercizio precedente (come previsto art. 7 del decreto).

Considerato l'esistenza di un fondo rischi già costituito nell'esercizio 2016 e utilizzato nel corso dell'anno per far fronte a quelle perdite verificatesi nel 2017 legate a inesigibilità o accordi transattivi proprio alla quale sono finalizzati gli accantonamenti prudenziali.

tutto ciò premesso si è reso necessario adeguare il fondo ed oneri per euro 433.798 rischi alle ipotesi di valutazione come specificato nella sezione 5.

## B.2. Variazioni delle esposizioni deteriorate (comprese sofferenze)

Causali	importo
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	10.635.682
<b>A.1 di cui di interessi di mora</b>	829.544
<b>B. Variazioni in aumento</b>	620.636
B.1. rettifiche di valore/accantonamenti	
B.2. interessi di mora	
B.3. altre Variazioni in aumento	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	
C.1. riprese di valore da valutazione	
C.1.1. di cui per interessi di mora	
C.2. riprese di valore da incasso	
C.2.2. di cui per interessi di mora	
C.3. Cancellazioni	
C.4. Altre Variazioni in Diminuzione	
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	11.256.318
<b>D.1 di cui di interessi di mora</b>	823.466

### Nel dettaglio

Classificazione crediti	Valori 2017	VALORI 2016	Variazioni
Regolari	751.127	1.209.493	- 458.366
Crediti verso clienti per fatture da emettere	91185,8	106.543	- 15.357
Esposizioni scadute in bonis	359.247	606.587	- 247.340
Esposizioni scadute deteriorate	2.862.925	2.627.305	235.620
Rimodulati forborne	1.326.633	2.303.053	- 976.420
Inadempienze probabili	832.542	773.119	59.423
Sofferenze	4.465.035	4.133.364	331.671
interessi di mora	823.465,78	829.544	- 6.078
Prime erogazioni	2.272.350	2.272.350	-
<b>totale</b>	<b>13.784.510</b>	<b>14.861.357</b>	- 1.076.847
		- 0	0
<b>TOTALI DETERIORATO</b>	<b>11.256.317,59</b>	<b>10.635.681,53</b>	<b>620.636,06</b>

### B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

<b>Causali/valore</b>	<b>Importi</b>
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	7.328.349
<b>A.1 di cui per interessi di mora</b>	829.544
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>433.798</b>
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	433.798
B.1.1 di cui per interessi di mora	
B.2 altre variazioni in aumento	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>190.594</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	
C.1.1 di cui per interessi di mora	0
C.2 riprese di valore da incasso	
C.2.1 di cui per interessi di mora	6.078
C.3 cancellazioni	184.516
C.4 altre variazioni in diminuzione	
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	7.571.553
<b>D.1 di cui per interessi di mora</b>	823.466

#### B.4. Variazioni delle operazioni di microcredito: Ammontare

Causali/Valore	Ammontare
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	
-microcredito produttivo'	
-microcredito sociale	
-microleasing finanziario	
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'	
-altri crediti'	14.861.358
<b>B. Variazioni in aumento</b>	
B.1. Nuove operazioni	
-microcredito produttivo'	627.539
-microcredito sociale	
-microleasing finanziario	
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'	
-altri crediti'	
B.2. Rinnovi	
-microcredito produttivo'	
-microcredito sociale	
-microleasing finanziario	
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'	
-altri crediti'	
B.3. Altre variazioni in aumento	
-microcredito produttivo'	
-microcredito sociale	
-microleasing finanziario	
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'	
-altri crediti'	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	
C.1. rimborsi	
-microcredito produttivo'	
-microcredito sociale	
-microleasing finanziario	
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'	
-altri crediti'	886.249
C.2. Cancellazioni	
-microcredito produttivo'	
-microcredito sociale	
-microleasing finanziario	
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'	
-altri crediti'	190.598
C.3. Altre Variazioni in diminuzione	
-microcredito produttivo'	
-microcredito sociale	
-microleasing finanziario	
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'	
-altri crediti'	
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	
-microcredito produttivo'	627.539
-microcredito sociale	
-microleasing finanziario	
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'	
-altri crediti'	<b>13.784.511</b>

*B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti*

<b>Causali/valore</b>	<b>Numero contratti</b>
<b>Variazioni in aumento</b>	
1. nuove operazioni	
Microcredito produttivo*	26
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
2. rinnovi di operazioni già esistenti	
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
<b>Variazioni in diminuzione</b>	
1. operazioni rimborsate integralmente	
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	5
Altri crediti	
2. cancellazioni	
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	7

*\*: 32 se si considerano i finanziamenti deliberati al 31/12/2017 e erogati nei primi mesi del 2018*

*B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia di servizi ausiliari offerti*

<b>Tipo servizio/valore</b>	<b>Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario</b>	<b>Numero di contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati</b>
1. Servizio di cui alla lettera a) del d.m. 176/2014	0	26*
2. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014	26*	0
3. Servizio di cui alla lettera c) del d.m. 176/2014	0	0
4. Servizio di cui alla lettera d) del d.m. 176/2014	0	0
5. Servizio di cui alla lettera e) del d.m. 176/2014	0	26*
6. Servizio di cui alla lettera f) del d.m. 176/2014	0	0
7. Servizio di cui alla lettera g) del d.m. 176/2014	0	0

*\*: 32 se si considerano i finanziamenti deliberati al 31/12/2017 e erogati nei primi mesi del 2018*

*B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari*

Non applicabile

*B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori*

	<b>Valore di bilancio (euro)*</b>	<b>Numero operazioni**</b>
C16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO	25.000	1
C23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	25.000	1
F41 COSTRUZIONE DI EDIFICI	25.000	1
F43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	25.000	1
G45 COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	25.000	1

G46 COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	25.000	1
G47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	175.000	7
I55 ALLOGGIO	25.000	1
I56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	100.000	4
J62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	25.000	1
J70 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	7.539	1
J74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	25.000	1
Q86 ASSISTENZA SANITARIA	25.000	1
Q88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	25.000	1
R93 ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	50.000	2
S96 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	20.000	1
<b>Totale</b>	<b>627.539</b>	<b>26</b>

\*: € 777.589 se si considerano i finanziamenti deliberati al 31/12/2017 e erogati nei primi mesi del 2018

\*\* : 32 se si considerano i finanziamenti deliberati al 31/12/2017 e erogati nei primi mesi del 2018

#### B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

	<b>Valore di bilancio (euro)*</b>	<b>Numero operazioni**</b>
Regione Sardegna	627.539	26
<b>Totale</b>	<b>627.539</b>	<b>26</b>

\*: € 777.589 se si considerano i finanziamenti deliberati al 31/12/2017 e erogati nei primi mesi del 2018

\*\* : 32 se si considerano i finanziamenti deliberati al 31/12/2017 e erogati nei primi mesi del 2018

### **Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci**

I compensi di competenza degli amministratori imputati all'esercizio sono pari ad euro 47.263,66 e oneri previdenziali per euro 8.974,84 a carico dell'azienda. I compensi ai sindaci di competenza dell'esercizio sono stati pari a euro 36.400,00 al netto di iva.

### **Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato**

COOPFIN non redige il bilancio consolidato

### **Sezione 4 – Operazioni con parti correlate**

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-bis del codice civile si comunica che non sono state realizzate nuove operazioni con parti correlate. Si precisa inoltre che anche in esercizi precedenti non-sono state realizzate operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dello IAS 24 aggiornato nel 2009 costituiscono parti correlate anche le società collegate. Pertanto, anche le società Ortosarda MOC spa e Arasolè MOC srl, sono parti correlate della società COOPFIN. Tutte le operazioni con loro concluse negli esercizi passati e tuttora aperte per le ragioni di credito che la COOPFIN vanta nei loro confronti, sono state realizzate alle stesse condizioni applicate agli altri soggetti finanziati, quindi in normali condizioni di mercato

### **Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### **Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### **Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Il presente bilancio, composto da situazione patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato finanziario e economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 pari a Euro 568.797, così come predisposto, e di coprire la perdita con la "riserva straordinaria" per Euro 550.634 e per la somma di euro 18.163 (relativa all'accantonamento sui rischi interbancario) con l'apposita riserva costituita ad hoc "fondo rischi agro industria".

Si precisa che tale perdita è stata imputata al conto economico per ragioni di trasparenza e informazione.

Cagliari, 16 aprile 2018

Il Presidente del Consiglio di  
Amministrazione  
F.to Luigi Piano

*Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.*

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari*

COOP. FIN. S.p.A.
PROT. N. 671
DEL 24.05.18

## **Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A.**

Sede legale: via Koch n.15, Cagliari 09121- C.F. e P.IVA 02072470921 - Capitale Sociale €  
600.004,80 – Operatori di Microcredito N.5/31596

### **RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE**

**Ai sensi dell'art.14 del DLgs 27 gennaio 2010 n°39 e ai sensi dell'art. 2429,  
comma 2, C.C. sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017**

All'Assemblea dei Soci della Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n°39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

#### **A. Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs 39/2010**

##### ***Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio***

##### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Il Collegio, al fine di poter dare un giudizio sulle poste di bilancio quanto più accurato possibile, in linea con i dettati del D.lgs 39/2010, durante l'anno 2017 e sino alla data odierna ha:

- verificato sulla base di un preciso piano di revisione la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione come si può evincere dalle carte di lavoro;
- verificato la rispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alla disposizione della Banca d'Italia del 02/08/2016 emanata sulla base di quanto sancito all'art.43 del D.lgs. n. 136 del 18/08/2015.

La nostra attività è stata accuratamente pianificata e rivolta all'acquisizione degli elementi necessari per poter accertare che il bilancio non fosse viziato da errori significativi tali da comprometterne l'attendibilità. La revisione contabile da noi posta in essere si è basata su verifiche a campione che ci hanno consentito di accertare la sostanziale correttezza di imputazione dei costi e dei ricavi nonché la loro corretta classificazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione di cui sopra.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Richiamo d'informativa**

Per una migliore comprensione del bilancio, richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti - con riferimento ai quali il nostro giudizio non contiene rilievi - più analiticamente descritti dagli Amministratori nel documento contabile e nella relazione sulla gestione:

- i) Nella sezione 7 della nota integrativa, si indica che la Società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2017 con una perdita di 568.797 euro e a tale data le passività correnti della Società eccedevano le attività correnti per un pari importo. Come descritto dagli amministratori, nella relazione sulla gestione tali circostanze sono riferibili ad una fase di transizione tra due modelli di business differenti. Difatti in precedenza i ricavi venivano generati sia dagli interessi e dalle commissioni provenienti dai finanziamenti (di varia entità) concessi alle cooperative e ai loro soci, sia dagli interessi attivi delle giacenze di liquidità temporaneamente non impiegate.

Tuttavia oggi, i ricavi sono generati esclusivamente dagli interessi attivi e dalle commissioni dei finanziamenti microcredito (non superiori a euro 25.000) concessi alle cooperative di recente costituzione e dai servizi erogati a favore delle cooperative partecipate.

Pertanto La fase attuale di transizione comporta una importante flessione dei ricavi, i quali, relativamente al precedente modello di business, si stanno riducendo per via del graduale rientro dei prestiti concessi e dell'azzeramento dei tassi attivi bancari sulle giacenze di liquidità. La crescita dei ricavi del nuovo modello di business è connessa alle nuove erogazioni microcredito e ai servizi verso le società partecipate avviati nel presente esercizio e che verranno incrementati di anno in anno. Al contempo i costi operativi non possono essere ridotti oltre un certo limite, per via di alcuni costi fissi connessi alla *governance* della società e alle competenze professionali indispensabili per la realizzazione delle attività.

Inoltre gli accantonamenti di svalutazione sui crediti sono stati incrementati di ulteriori 433.798 euro e il fondo di svalutazione crediti conta oggi **7.571.554,00** euro.

Quanto sopra esposto permette di poter attribuire alla gestione ordinaria una perdita d'esercizio pari a circa 135.000 euro e la restante parte alle partite straordinarie.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto;

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Il Bilancio 2017 viene consegnato al Collegio Sindacale accompagnato dall'attestazione sulla conformità e veridicità dei dati in esso contenuti prodotta dal Presidente del C.d.A. in data 16/05/2018.

### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile - svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia - individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori della *Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A.* sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della *Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A.* al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

## **B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dalla direzione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non, considerata la mole dei dati contabili e fiscali gestiti dalla Società e al fine di ridurre le probabilità di errori nella loro elaborazione, la proposta di dotarsi di un sistema gestionale integrato che consenta di elaborare in maniera automatizzata i dichiarativi e i registri fiscali richiesti dalla normativa.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio è stato richiesto, da parte del consiglio di amministrazione, un parere al collegio sindacale in merito all'impiego delle giacenze liquide aziendali. Il Collegio, in seguito ad attenta analisi e confronti con la Regione Sardegna ha inoltrato risposta in data 19/01/2018.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 suesposto è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 16/04/2018 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. ed in linea con le disposizioni della Banca d'Italia;

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione è stato redatto secondo gli schemi dettati dalla disposizione della Banca d'Italia del 02/08/2016 emanata sulla base di quanto sancito all'art.43 del D.lgs. n. 136 del 18/08/2015.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. vi sono iscritti in bilancio valori relativi a costi di impianto e ampliamento e di sviluppo per i quali il collegio ha dato parere favorevole all'iscrizione nell'esercizio precedente;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la copertura della perdita di esercizio con la "riserva straordinaria" per euro 550.634,00 e per la somma di euro 18.163,00 (relativa all'accantonamento sui rischi interbancario) con l'apposita riserva costituita ad hoc "fondo rischi agro industria", esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

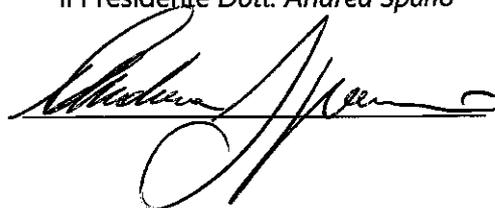
Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Cagliari, 24 Maggio 2018

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente *Dott. Andrea Spano*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Spano', written over a horizontal line.